

PER LA CAUSA CONTRO GLI ORGANIZZATORI DEI FALSI

La mostra dell'al di là trascinata in tribunale

Prima udienza della querela di Nardecchia contro Froggio per il risarcimento dei danni - Chi c'è dietro la baracca

La vicenda giudiziaria aperta con il ricorso presentato al Tribunale del Tribunale dal signor Nardecchia per ottenere il sequestro conservativo della Mostra dell'Al di là, ha avuto in questi ultimi giorni dei notevoli sviluppi. Il Presidente dott. Bocca, infatti, aveva ordinato al sig. Nardecchia ed agli organizzatori della mostra di comparire personalmente innanzi a sé nella mattinata di ieri.

E ieri alle 12, infatti, si sono presentati in Tribunale il signor Alfredo Nardecchia assistito dal suo legale avv. Luciano Ventura. Per il comitato organizzatore della Mostra dell'Al di là si è invece presentato soltanto l'avvocato Sponzilli, delegato dell'on. Froggio, che non è comparso.

Il legale della Mostra dell'Al di là non ha contestato le affermazioni del Nardecchia e si è solo limitato a chiedere un rinvio per esaminare l'ampia documentazione presentata da questi e per poter dimostrare che il Comitato organizzatore o le persone che lo compongono possiedono oltre la mostra altri beni che potrebbero garantire il credito del Nardecchia. Il Nardecchia, infatti, ha chiesto il sequestro conservativo per avere la garanzia che, una volta accertato il suo credito con un normale giudizio, la vendita del materiale della Mostra possa permettere di incassare le somme che il Tribunale avrà dichiarato essergli dovute.

Presidente l'istanza di decidere in merito alla richiesta di sequestro.

La causa è stata quindi rinviata al giorno 3 giugno in modo che l'attuale procedura possa essere definita prima che la Mostra chiuda i battenti.

Il primo elemento che è necessario rilevare nell'interessante questione è che appare quanto meno strano che un comitato che ha speso decine di milioni per allestire la ben nota Mostra dell'Al di là sia composto da persone che non mostrano di avere né attività stabili né beni immobili. Di fronte a tale situazione viene immediatamente da domandarsi chi abbia finanziato le Mostre dell'Al di là e con quale danaro.

Alla udienza del 3 giugno o il Comitato organizzatore della Mostra dell'Al di là indicherà i nomi delle persone disposte a garantire i crediti del Nardecchia ed indicherà la consistenza patrimoniale di costoro o sarà inevitabile giungere al sequestro della Mostra.

Negli ambienti giudiziari si rileva che il passo fatto dal Nardecchia per garantire il proprio credito sequestrando la Mostra ed obbligando gli organizzatori ad assumere le proprie responsabilità è quanto mai opportuno. In tali ambienti si rammenta infatti che le numerose cause promosse dopo l'Anno Santo da moltissimi creditori contro analoghi comitati costituiti per l'occasione non hanno raggiunto alcun risultato pratico perché tali organismi, che pure avevano speso e guadagnato somme favolose, erano completamente dissolti, senza lasciare alcuna traccia.

Uragani in America

BISMARCK (Dakota del Nord) 30. - Un violento uragano, seguito da piogge torrenziali da una grandinata, ha devastato

to una zona sita al limite tra il Dakota del nord e il Dakota del Sud.

Arresti di «ospetti» nel Canale di Suez

ISMAILIA, 30. - Le autorità egiziane hanno arrestato ieri a Suez e a Ismailia «30 individui sospetti considerati come una minaccia pubblica». Ieri sera il governatore di Ismailia aveva già annunciato l'arresto di 13 persone nelle loro abitazioni in città. Tutti gli arresti ad Ismailia che a Suez sono stati operati all'alba in base ad ordini giunti dal Cairo. Gli arrestati sono stati avviati in treno al Cairo.

LE ELEZIONI ITALIANE VISTE DALLA CAPITALE BRITANNICA

La stampa inglese definisce «repellenti», i manifesti elettorali del Comitato Civico

Il «Daily Telegraph» scrive che la posizione di De Gasperi e dei partiti «è andata deteriorandosi» - Un panorama del «Times» - L'intervento del clero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. - La campagna elettorale italiana e le prospettive delle elezioni sono ormai una voce quotidiana nei notiziari dei maggiori organi della stampa londinese, e la nota che sempre domina i commenti britannici è l'ostilità dei liberali e dei socialisti di successo per la Democrazia Cristiana e per i suoi satelliti.

«E' impressione generale qui», scrive da Roma il corrispondente del «Daily Telegraph», «che la posizione del partito di De Gasperi e dei suoi alleati repubblicani, socialdemocratici e liberali, è andata deteriorandosi nelle ultime settimane». A questo hanno in larga misura contribuito - continua il corrispondente - «gli sviluppi internazionali, che hanno tolto alla D. C. la possibilità di creare un'atmosfera d'urgenza e di pericolo, cioè la istanza anticomunista ed antisovietica che era stata la loro arma».

Altri elementi che l'ergano conservatore colloca al passivo di De Gasperi sono la stessa legge truffa che «non ha certo giovato alla popolarità del governo», l'accresciuto immischiarsi del clero nelle questioni estranee alla religione che «provoca in molti italiani un forte risentimento», e certe scandalo-gaffes della propaganda democristiana, come la «mostra dell'al di là», sulla quale «i comunisti sono stati in grado di portare prove inconfutabili che parecchie fotografie esposte erano state fabbricate a Roma».

A questo il Daily Telegraph aggiunge, fra le circostanze che rendono problematica una maggioranza assoluta per De Gasperi, l'indebolirsi nel paese dei suoi parenti repubblicani e socialdemocratici ed il sorgere invece, al di fuori dell'orbita governativa, di nuove formazioni politiche, come la «Unità Popolare» e la «Alleanza Democratica» che il giornale inglese definisce «laiche, anticomuniste ed antidemocratiche».

Il commento del Times

Il Times ha in Italia, per le elezioni, oltre al corrispondente stabile, un inviato speciale che, spostandosi dall'una all'altra grande città, analizza le prospettive delle elezioni su scala locale. Così per esempio a Venezia, l'inviato osserva che, alla base degli umori elettorali nel porto adriatico, sta il fatto che in passato «la città era un centro fiorente per il commercio con l'Europa orientale e l'Estremo Oriente» e che oggi, a causa della politica estera democristiana, «quel commercio è quasi paralizzato e per quanto grande possa essere l'afflusso dei turisti, esso non serve a compensare tale perdita».

Ricordate le pesanti perdite che, in confronto al 1948, la D. C. ed i suoi satelliti subirono a Venezia nelle elezioni amministrative del 1951, l'inviato del Times scrive che per il blocco governativo «si tratterebbe dunque di riconquistare il terreno perduto nella città» ma che «nessuno ha seriamente fiducia che questo sia possibile e che al contrario altro terreno non debba essere perduto a vantaggio delle sinistre». In particolare, «i socialdemocratici veneziani sono stati a tal punto indeboliti da dispute locali e personali che hanno quasi cessato di esistere come partito: una situazione da cui c'è da aspettarsi che il partito di Nenni tragga gran beneficio».

L'inviato inglese è stato Napoleoli. Egli ha constatato, come ovunque, la solidità del voto delle sinistre e ne ha tratto la conclusione che, se il monarchico ed i socialisti napoletani possono aumentare i loro voti, questo potrà avvenire soltanto «a spese dei partiti governativi».

Il Manchester Guardian si è occupato delle «possibilità in mezzo agli incroci». «Nessuno di quei manifesti», aggiunge il corrispondente, «è antifascista, né pro-repubblicano».

L'incontro alle Bermuda

Non può sfuggire che, in questi commenti della stampa ufficiale britannica, alla lotta elettorale in Italia, la possibilità che il blocco democristiano non ottenga la maggioranza assoluta è vista con una certa dose di disappunto. Le sfere responsabili degli si rendono conto che, col perdurare del monopolio clericale sulla politica del governo italiano, l'Italia continuerebbe ad essere un intralzo alla formazione di uno schieramento europeo occidentale autonomo dagli Stati Uniti ed orientato verso la ricerca di un «modus vivendi» con l'URSS.

Abbiamo chiesto ad un portavoce del Foreign Office, come De Gasperi ha affermato a Vittorio Veneto - il

MANIFESTI ACCANTO ALL'ALTARE



SALERNO - Manifesti elettorali anticomunisti affissi nelle chiese. Eccone uno - uno di quelli che tutti possono vedere in una qualsiasi strada - sul muro di una navata della chiesa di Casalettano Spaiato

LE ELEZIONI ITALIANE VISTE DALLA CAPITALE BRITANNICA

La stampa inglese definisce «repellenti», i manifesti elettorali del Comitato Civico

Il «Daily Telegraph» scrive che la posizione di De Gasperi e dei partiti «è andata deteriorandosi» - Un panorama del «Times» - L'intervento del clero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. - La campagna elettorale italiana e le prospettive delle elezioni sono ormai una voce quotidiana nei notiziari dei maggiori organi della stampa londinese, e la nota che sempre domina i commenti britannici è l'ostilità dei liberali e dei socialisti di successo per la Democrazia Cristiana e per i suoi satelliti.

«E' impressione generale qui», scrive da Roma il corrispondente del «Daily Telegraph», «che la posizione del partito di De Gasperi e dei suoi alleati repubblicani, socialdemocratici e liberali, è andata deteriorandosi nelle ultime settimane». A questo hanno in larga misura contribuito - continua il corrispondente - «gli sviluppi internazionali, che hanno tolto alla D. C. la possibilità di creare un'atmosfera d'urgenza e di pericolo, cioè la istanza anticomunista ed antisovietica che era stata la loro arma».

Altri elementi che l'ergano conservatore colloca al passivo di De Gasperi sono la stessa legge truffa che «non ha certo giovato alla popolarità del governo», l'accresciuto immischiarsi del clero nelle questioni estranee alla religione che «provoca in molti italiani un forte risentimento», e certe scandalo-gaffes della propaganda democristiana, come la «mostra dell'al di là», sulla quale «i comunisti sono stati in grado di portare prove inconfutabili che parecchie fotografie esposte erano state fabbricate a Roma».

A questo il Daily Telegraph aggiunge, fra le circostanze che rendono problematica una maggioranza assoluta per De Gasperi, l'indebolirsi nel paese dei suoi parenti repubblicani e socialdemocratici ed il sorgere invece, al di fuori dell'orbita governativa, di nuove formazioni politiche, come la «Unità Popolare» e la «Alleanza Democratica» che il giornale inglese definisce «laiche, anticomuniste ed antidemocratiche».

Il commento del Times

Il Times ha in Italia, per le elezioni, oltre al corrispondente stabile, un inviato speciale che, spostandosi dall'una all'altra grande città, analizza le prospettive delle elezioni su scala locale. Così per esempio a Venezia, l'inviato osserva che, alla base degli umori elettorali nel porto adriatico, sta il fatto che in passato «la città era un centro fiorente per il commercio con l'Europa orientale e l'Estremo Oriente» e che oggi, a causa della politica estera democristiana, «quel commercio è quasi paralizzato e per quanto grande possa essere l'afflusso dei turisti, esso non serve a compensare tale perdita».

Ricordate le pesanti perdite che, in confronto al 1948, la D. C. ed i suoi satelliti subirono a Venezia nelle elezioni amministrative del 1951, l'inviato del Times scrive che per il blocco governativo «si tratterebbe dunque di riconquistare il terreno perduto nella città» ma che «nessuno ha seriamente fiducia che questo sia possibile e che al contrario altro terreno non debba essere perduto a vantaggio delle sinistre». In particolare, «i socialdemocratici veneziani sono stati a tal punto indeboliti da dispute locali e personali che hanno quasi cessato di esistere come partito: una situazione da cui c'è da aspettarsi che il partito di Nenni tragga gran beneficio».

L'inviato inglese è stato Napoleoli. Egli ha constatato, come ovunque, la solidità del voto delle sinistre e ne ha tratto la conclusione che, se il monarchico ed i socialisti napoletani possono aumentare i loro voti, questo potrà avvenire soltanto «a spese dei partiti governativi».

Il Manchester Guardian si è occupato delle «possibilità in mezzo agli incroci». «Nessuno di quei manifesti», aggiunge il corrispondente, «è antifascista, né pro-repubblicano».

L'incontro alle Bermuda

Non può sfuggire che, in questi commenti della stampa ufficiale britannica, alla lotta elettorale in Italia, la possibilità che il blocco democristiano non ottenga la maggioranza assoluta è vista con una certa dose di disappunto. Le sfere responsabili degli si rendono conto che, col perdurare del monopolio clericale sulla politica del governo italiano, l'Italia continuerebbe ad essere un intralzo alla formazione di uno schieramento europeo occidentale autonomo dagli Stati Uniti ed orientato verso la ricerca di un «modus vivendi» con l'URSS.

Abbiamo chiesto ad un portavoce del Foreign Office, come De Gasperi ha affermato a Vittorio Veneto - il

PER NON GUASTARE LA DIGESTIONE A GONELLA

Il monumento ai forchettoni demolito dalla P.S. a Catania

L'arbitrio è stato denunciato alla magistratura

CATANIA, 30. - Un grande monumento alla forchetta, raffigurante appunto una enorme forchetta alta parecchi metri, montata su un largo piedistallo piramidale dove si leggeva la seguente epigrafe: «A ricordo di cinque anni instancabilmente operosi, nemici e non sazi, pronti a ricominciare, i forchettoni portati in patria il 19 aprile 1948-7 giugno 1953» posta stamattina in piazza Stesicoro è stato distrutto questa sera dalla Polizia. Una squadra di vigili del fuoco, scortati da diciannove carabinieri, ha demolito il monumento al cospetto di una enorme folla, tenuta lontana dai cordoni della Polizia.

I più ironici e sarcastici commenti hanno accompagnato gli sforzi dei Vigili del Fuoco: «questo monumento», ha gridato qualcuno, «è un po' come il monumento ai forchettoni di Catania».

TRAVOLTO DA UN'AUTO

Dove morì il padre muore ucciso il figlio

TRIESTE, 30. - Sull'autostrada tarvisiana, una automobile con tre persone a bordo ha travolto e ucciso il ciclista Natale Devalat, ed è andata a fracassarsi contro una roccia. I tre passeggeri sono rimasti feriti. Nello stesso punto, l'anno scorso il padre del Devalat è stato travolto e ucciso da un'auto mentre tornava a casa in bicicletta.

Cinque gangsters arrestati a Trieste

TRIESTE, 30. - Sono stati arrestati ieri a Trieste cinque gangsters che avevano assassinato, negli ultimi mesi, una ventina di casseroresi. Uno di loro aveva un magazzino, nel quale si calava un intero arsenale di or-

democristiani; da soli non ce la faremo!».

L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

La Segreteria della Federazione comunista ha immediatamente sporto denuncia contro il Prefetto, contro il Questore e contro il comandante dei Vigili del Fuoco.

Il sopruso è stato denunciato inoltre nel grande comizio tenuto dal compagno Enzo Marraro in Piazza Mannelli.

Ricorso del P. G. al processo Carità

BOLOGNA, 30. - Il Procuratore generale ha interposto appello contro l'assoluzione dei due altocostanti Domenico Moroder ed

Edoardo Niedermayer, contenuta nella sentenza pronunciata giovedì scorso dalla Corte d'Assise di Bologna contro i 47 imputati della banca «Carità». A conclusione del processo di primo grado svoltosi a Lucca, i due altocostanti avevano riportato la condanna all'ergastolo commutata in trent'anni di reclusione.

Denuncia per legittimi i 4 figli dell'amante

MASSA, 30. - Due coniugi e una levatrice di Carrara, e un giovane della stessa città, sono compariti di fronte al Tribunale, imputati di false attestazioni di nascita di cinque bambini. I coniugi, Francesco e Idea Pissant, erano accusati di aver fatto apparire, con il concorso della levatrice Maria Vezani, il loro bambino come nato da una donna che non consentiva di essere amminta. Il giovane, Erlano Mannini, aveva invece falsamente denunciato come figlie legittime quattro bambine avute da una relazione con una ragazza del luogo anch'egli con il concorso della Vezani. La complicità della levatrice però, non è stata provata, ed essa è stata assolta, come la Pissant. I Mannini e la Pissant sono stati invece condannati.

Lieve condanna al ragazzo che uccise un coetaneo

MILANO, 30. - La scorsa estate, come si ricorderà, due ragazzi fra i 14 e i 16 anni, vennero a colluttazione fra di loro in un prato della periferia. Nella colluttazione uno dei due, che aveva tra le mani un coltello a ferreamanico, ferì incidentalmente il compagno che, colpito al cuore, morì all'istante. Il processo nei confronti dell'omicida, Vasco Bovolenta, si è svolto ieri al Tribunale dei minorenni. I giudici, dimostrando molta comprensione, hanno inflitto allo imputato una pena lievissima, data la gravità del fatto: 4 anni e 6 mesi di reclusione. La sentenza è stata accolta dal Bovolenta con una crisi di pianto.

DIZIONARIO DELLA GREPPIA

Ottava puntata. I tempi stringono. Tra gli altri forchettoni, abbiamo l'orgoglio di presentare oggi Sua Eccellenza Giuseppe Pella, ministro del Tesoro e del Bilancio.

P (Pacchia)

Sen. Giovanni PALLASTRELLI, senatore d. c. di Piacenza:

Presidente del Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento, presidente dell'Istituto di assicurazioni FIUMETER, consigliere della Cassa di Risparmio di Piacenza, consigliere dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio di Italia, consigliere del Consorzio delle Opere pubbliche dell'Emilia, consigliere dell'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità, presidente dell'Ente Nazionale Agricoltura Meccanica.

Sen. Benedetto PASQUINI, senatore d. c. di Foligno:

Consigliere della ditta Fratelli Pozzo.

On. Giuseppe PELLA, deputato d. c. di Biella, ministro del Tesoro e del Bilancio:

Amministratore unico della Società Tenuta Le Malpensa, amministratore della Società finanziaria SAFI, sindaco dell'Anonima Predazzo di Biella, consigliere della Società Tessuti Italiani Soltex-Saltis, sindaco dell'Anonima Industriale Mercurizzati e Tinti, sindaco dell'Immobiliare San Paolo di Biella.

On. Giovanni Battista PERA, deputato socialdemocratico di Savona:

Amministratore delegato dell'Ente portuale di Savona.

On. Raffaele Pio PETRILLI, deputato d. c. di Bari:

Presidente del Consiglio di Stato, amministratore del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche.

On. Gaspare PIGNATELLI, deputato d. c. di Lecce:

Presidente dell'Ente Italo Boliviano per il potenziamento agricolo-industriale, consigliere dell'Anonima Romana Cave e Miniere, consigliere dell'Anonima Cave e Concessioni di Milano, consigliere della Compagnia Commerciale Internazionale, consigliere della Banca dell'Agricoltura, vice-presidente della Società «Giornale d'Italia».

On. Giovanni Ponti, deputato d. c. di Venezia:

Presidente della Biennale di Venezia, consigliere della Società San Marco editrice del «Gazzettino» di Venezia.

Q (Quattrini)

On. Adolfo QUINTIERI, deputato d. c. di Cosenza: Presidente della Banca di Calabria, presidente della società «Victoria», presidente della società «L'Iniziativa», presidente della società «L'Intrapresa», consigliere della società «Ager», consigliere della società «Arva», consigliere d'amministrazione della Banca di Credito Finanziario.

(Continua)

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SPETTACOLI

NOSTRA INTERVISTA CON MORANDI SEGRETARIO GENERALE DELL'UISP

L'avvenire del calcio italiano nelle mani di tutti gli sportivi

Le gravi responsabilità del governo nella crisi generale dello sport italiano - Dopo il primo successo la battaglia degli sportivi continua

Il primo, importante successo strappato dall'azione decisa e compatta degli sportivi italiani nel quadro della lotta per la rinascita del nostro calcio, ha generato — come era facile prevedere — grande sorpresa negli ambienti della FIGC e del CONI a profondo imbarazzo nei giornali che sino a ieri erano stati costretti — da precise direttive d.c. — a sostenere la politica fallimentare di Barassi e compagni.

Così si è visto il «Popolo» passare il comunicato senza aggiungere una sola riga di commento; così si è visto il «Quotidiano» passare il comunicato con un titolo ad una sola colonna e sperduto in fondo alla pagina; così si è visto il «Messaggero» tentare una puerile difesa degli organismi federali, rimproverando al governo di aver «battuto sul campanello» la FIGC. Lo stesso «Messaggero», al quale evidentemente siamo a cuore più gli interessi del calcio che le sorti del nostro calcio, arriva a dire: «potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

«...potrà essere un male il vietare a mobbatone per la rinascita del nostro calcio l'importanza dei successi di questi giorni...».

CON LA TAPPA VICENZA-AURONZO IL "GIRO", AI PIEDI DELLE DOLOMITI

Nuova vittoria di Bruno Monti Koblet guadagna 1'04" su Coppi

Oggi si corre la Auronzo-Bolzano di chilometri 164 - Verrà l'attacco di Coppi?



Per oggi sulle Dolomiti è atteso l'attacco di FAUSTO COPPI a Koblet. Verrà?

(Dal nostro inviato speciale)
Auronzo, 30. — Bis di Monti, sul traguardo di Auronzo. Dunque, un'altra grande impresa del ragazzo di Albano, che si conquista i galloni di giovani campioni, sempre parma e di classe. Sul traguardo in tempesta di Auronzo, Monti ha realizzato un «exploit» d'eccezione; ha staccato tutti gli «astri» che ora mordono le dita di Solanto Koblet, il più furbo, ha reagito. Koblet si è lanciato su Monti, la cui bicicletta, sulla strada che intanto si era trasformata in un piccolo garage, ha lasciato una scia dove la fantasia scrive le parole «audacia, coraggio, potenza». Un finale d'inferno, un traguardo, ecco di nuovo la bandiera gialla di un delirante Solanto Koblet, campione dell'avvenire.

Scattante e fresco, Monti tronca così una, due volte a equatore di distanza, il «Giro» deve dire grazie a questo ragazzo pieno di coraggio, che del «Giro» è la grande rivelazione. Il «Giro» deve dire grazie a questo ragazzo pieno di coraggio, che del «Giro» è la grande rivelazione. Il «Giro» deve dire grazie a questo ragazzo pieno di coraggio, che del «Giro» è la grande rivelazione.

Ripeto: Koblet si è lanciato nella scia di Monti, ma del ragazzo non ha preso, non ha «mucchiato» la ruota. Koblet ha fatto il più, il più sotto il traguardo. Poi, la volta; ma non mi è parso che Koblet si sia impegnato, allo spassimo, per vincere. Nella volta a tre, Monti è così impetuoso che si è abbattuto fuori, in fretta e furia, a succo della corsa: Koblet stacca Coppi di 1'04"; Monti, su Coppi, aveva già un vantaggio di 53"; totale: Koblet è davanti a Coppi di 1'57".

Deciso il distacco di Koblet? Forse sì, forse no. Se Coppi, domani sarà il campione delle grandi arrampicate, a tutti i costi. Per questo, importa ancora il suo gioco. Se no, addio «maglia rosa». Koblet è pronto, elastico, vivace; Coppi, invece, ha ancora un po' di tempo per il «Giro». Per questo, oggi, si è fatto staccare da Koblet. E così, un po', anche gli altri; così Bar-

lato, così Fornara, così De Santi soprattutto. Un finale d'inferno; ed alla miccia hanno dato fuoco prima Benedetti, Corrieri, Frosini e Gemintani; poi Monti e Koblet. Così racconta la cronaca, che è questa.

Il «Giro» è il più furbo, ha reagito. Koblet si è lanciato su Monti, la cui bicicletta, sulla strada che intanto si era trasformata in un piccolo garage, ha lasciato una scia dove la fantasia scrive le parole «audacia, coraggio, potenza». Un finale d'inferno, un traguardo, ecco di nuovo la bandiera gialla di un delirante Solanto Koblet, campione dell'avvenire.

Deciso il distacco di Koblet? Forse sì, forse no. Se Coppi, domani sarà il campione delle grandi arrampicate, a tutti i costi. Per questo, importa ancora il suo gioco. Se no, addio «maglia rosa». Koblet è pronto, elastico, vivace; Coppi, invece, ha ancora un po' di tempo per il «Giro». Per questo, oggi, si è fatto staccare da Koblet. E così, un po', anche gli altri; così Bar-

lato, così Fornara, così De Santi soprattutto. Un finale d'inferno; ed alla miccia hanno dato fuoco prima Benedetti, Corrieri, Frosini e Gemintani; poi Monti e Koblet. Così racconta la cronaca, che è questa.

La Pleve di Cadore; Gemintani e Benedetti, in fuga; Corrieri e Monti, a 15"; Volpi, a 30". Dal gruppo, intanto, è partito Koblet; la corsa s'infiamma. Già si annuncia Auronzo; Monti e Corrieri acciappano Benedetti e Gemintani. Ma ecco le «maglie rosa»: Monti e Koblet, in compagnia di Volpi, Bresci e Padovani, il quale poi cade; anche Volpi e Bresci vanno per terra. Koblet raggiunge gli uomini in fuga, poi scatta con Corrieri, Gemintani, Monti e Benedetti si staccano, poi, in una breva discesa, si rifanno sotto.

E Coppi? Reagisce, ma in discesa non azzarda. Perciò, la fuga prende il largo, si avvantaggia. Dalla fuga si stacca Corrieri. Tre uomini, dunque, sul vantaggio su Buchonnet, Bene-

lato, Crippa, Fornara, Vidal-Porcari, Benedetti, Coletto, Ockers, Fezzi, Desfilippi, Maggioni e Van Est. Poi arriva Rinaldi, Bartali e gli altri. De Santi ride, e Coppi è furioso. E così si addormenta. Infatti, tutti i gruppi si spediscono, km. 73,2 a 33,750 all'ora. Due volate, su due traguardi a premio a Conegliano; vince Roma e vince Doni. Poi 3' di neutralizzazione, al ritorno.

La vittoria dei sovietici, con la Dolomiti fasciate in una ovatta di nebbia; aria fresca e tempo buio, che promette la

la Pleve di Cadore; Gemintani e Benedetti, in fuga; Corrieri e Monti, a 15"; Volpi, a 30". Dal gruppo, intanto, è partito Koblet; la corsa s'infiamma. Già si annuncia Auronzo; Monti e Corrieri acciappano Benedetti e Gemintani. Ma ecco le «maglie rosa»: Monti e Koblet, in compagnia di Volpi, Bresci e Padovani, il quale poi cade; anche Volpi e Bresci vanno per terra. Koblet raggiunge gli uomini in fuga, poi scatta con Corrieri, Gemintani, Monti e Benedetti si staccano, poi, in una breva discesa, si rifanno sotto.

E Coppi? Reagisce, ma in discesa non azzarda. Perciò, la fuga prende il largo, si avvantaggia. Dalla fuga si stacca Corrieri. Tre uomini, dunque, sul vantaggio su Buchonnet, Bene-

lato, Crippa, Fornara, Vidal-Porcari, Benedetti, Coletto, Ockers, Fezzi, Desfilippi, Maggioni e Van Est. Poi arriva Rinaldi, Bartali e gli altri. De Santi ride, e Coppi è furioso. E così si addormenta. Infatti, tutti i gruppi si spediscono, km. 73,2 a 33,750 all'ora. Due volate, su due traguardi a premio a Conegliano; vince Roma e vince Doni. Poi 3' di neutralizzazione, al ritorno.

La vittoria dei sovietici, con la Dolomiti fasciate in una ovatta di nebbia; aria fresca e tempo buio, che promette la



KOBLET in mezzo al gruppo poco prima della fuga (teletfo all'Unità)

lato, Crippa, Fornara, Vidal-Porcari, Benedetti, Coletto, Ockers, Fezzi, Desfilippi, Maggioni e Van Est. Poi arriva Rinaldi, Bartali e gli altri. De Santi ride, e Coppi è furioso. E così si addormenta. Infatti, tutti i gruppi si spediscono, km. 73,2 a 33,750 all'ora. Due volate, su due traguardi a premio a Conegliano; vince Roma e vince Doni. Poi 3' di neutralizzazione, al ritorno.

La vittoria dei sovietici, con la Dolomiti fasciate in una ovatta di nebbia; aria fresca e tempo buio, che promette la

La vittoria dei sovietici, con la Dolomiti fasciate in una ovatta di nebbia; aria fresca e tempo buio, che promette la

La vittoria dei sovietici, con la Dolomiti fasciate in una ovatta di nebbia; aria fresca e tempo buio, che promette la

La vittoria dei sovietici, con la Dolomiti fasciate in una ovatta di nebbia; aria fresca e tempo buio, che promette la

TEATRI
CINCO TOGNI: Ore 17 e 21,30: Nuovo programma.
LIBRO: Stagione lirica di primo piano. «Bobbina»; ore 21,15 e 20,30.
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 20,15: Cio Girola-Franchi «La moglie del dottore» di S. Zola.
OPERA: Oggi alle 17, chiusura della stagione lirica con la replica dell'oratorio di Lorenzo Perosi: «Mosè» in omaggio agli abbonati del 1° turno.
PALAZZO SUSTINA: Ore 17 e 21: Walter Chiari «Tutto fa Brodatto».
ROSSINI: Alle ore 16,30 e alle 19,30: Comp. Cecchi Durante in «chi vive si dà pace».
VARESE: Ore 17,30: Il Mago Bustelli nel suo grandioso spettacolo di illusionismo.

CINEMA - VARIETA'
Alhambra: Viva Zapata e rivista Alberti; Sogni proibiti e rivista Fabra-Lavina. Siamo tutti inquilini e rivista.
La Fenice: Siamo tutti inquilini e rivista.
Mazzoni: Giuramento di sangue e rivista.
Venezia: Segreto del lago e riv. Vesta. Aprile. Traffici di uomini e rivista.
Volturno: Stazione Termini e riv.

CINEMA
Acquario: Cantando sotto la pioggia e rivista.
Adriatico: La corazzata e varietà Adriatico. La carica degli apaches Alibi. Armani, senatore di guerra Alcega. Assisi. Rigiato. Ambasciatori. Vite vendute. Anziani. La fiammata. Appiano. S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne. Armani. S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne.

CINEMA
Armani: S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne. Armani. S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne.

CINEMA
Armani: S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne. Armani. S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne.

CINEMA
Armani: S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne. Armani. S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne.

CINEMA
Armani: S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne. Armani. S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne.

CINEMA
Armani: S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne. Armani. S. Maria. Cicerone. Appio. Mia cucina. Rachele. Aquila. Totò e le donne.

DICHIARAZIONE DEL SIG. MICHELE
Il sig. Michele alle insistenti pressioni da parte dei suoi numerosi amici e conoscenti, si è deciso esprimere il suo punto di vista circa l'eleganza maschile. Molto affabilmente si è pronunciato favorevole per i capi di vestiario di Superabito in Via Po, 36-F (angolo Via Simeone), nel cui negozio figurano le migliori giacche pantaloni, vestiti completi e su misura. Storie delle migliori marche. Storia di classe.

Quindi tutti potranno prendere atto delle dichiarazioni del sig. Michele recolte dal Superabito ed acquistare anche a rate.
Domenica esplicita.

ALLO STADIO OLIMPICO L'ULTIMA PARTITA DI CAMPIONATO

Oggi congedo giallorosso contro la spigliata Spal

I biancoazzurri in trasferta a Trieste - Tessarolo presidente «ad interim» della Lazio - Oggi l'assemblea generale della Roma

Si conclude il campionato 1952-53. Allo stadio Olimpico la Roma darà l'addio ai suoi sostenitori incontrando la Spal. Un incontro che a tutta prima potrebbe far pensare a cose di ordinaria amministrazione per i giallorossi, ma che in effetti si presenta come ottimo banco di prova per la squadra di casa. Infatti i ferraresi, in trasferta, hanno sempre giocato bene partite e quindi la Roma dovrà impegnarsi senza riserva per il pareggio. L'occasione di provare brillantemente questo ultimo episodio del campionato. Un campionato, per i ragazzi di Varglien, più che soddisfacente, è stato in effetti un successo. La squadra si presentava ai suoi tifosi col programma imminente di un torneo senza grandi pretese e che doveva servire di esperimento, invece la cosa si è andata meglio di quanto si credesse. La partenza è stata entusiasmante, poi alla distanza l'indisponibilità ed il calo di for-

ma di alcuni titolari, nonché la mancanza di riserve all'altezza dei titolari, hanno determinato una «dibacco» nella compagine giallorossa superata soltanto dopo una dozzina di giornate negative. Infine le cose si sono messe sulla giusta via e la buona forma raggiunta in queste ultime domeniche è sfociata nella brillante vittoria sulla Juventus e nella convocazione di cinque giocatori in nazionale.

Queste le probabili formazioni: TRIESTINA: Cantoni; Belloni, Valentini; Petagna, Feruglio, Invernizzi; Boscolo, Curti, Isipiro, Sorrentino. LAZIO: Sentimenti IV, Montanari, Sentimenti V; Alzani, Malacarne, Bergamo; Puccinelli, Larsen, Bettolini, Brédesen, Caprile.

Il presidente generale della Lazio, dott. Tessarolo, è stato eletto ieri sera al termine della riunione del C.D. presidente ad interim della Sezione-calcio biancoazzurri.

Il corso della riunione il Consiglio ha incaricato il dott. Tessarolo di prendere contatto con l'allenatore Sperone in ordine ad un eventuale incarico nella Società.

Il presidente generale della Lazio, dott. Tessarolo, è stato eletto ieri sera al termine della riunione del C.D. presidente ad interim della Sezione-calcio biancoazzurri.

I CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO

Egitto-Italia 60-51 URSS - Ungheria 29-24

La Jugoslavia battuta dalla Francia - Nuova sconfitta della Cecoslovacchia

MOSCA, 30. — Alla presenza di un grande numero di tifosi sono proseguiti questa mattina, allo Stadio «Dinamo» di Mosca, i campionati europei di pallacanestro.

Nel corso della riunione il Consiglio ha incaricato il dott. Tessarolo di prendere contatto con l'allenatore Sperone in ordine ad un eventuale incarico nella Società.

Il presidente generale della Lazio, dott. Tessarolo, è stato eletto ieri sera al termine della riunione del C.D. presidente ad interim della Sezione-calcio biancoazzurri.

Il corso della riunione il Consiglio ha incaricato il dott. Tessarolo di prendere contatto con l'allenatore Sperone in ordine ad un eventuale incarico nella Società.

Il presidente generale della Lazio, dott. Tessarolo, è stato eletto ieri sera al termine della riunione del C.D. presidente ad interim della Sezione-calcio biancoazzurri.

di 6 punti (26-20). Nella ripresa gli egiziani si scatenavano, soprattutto grazie alla maestria di Zouki, il migliore giocatore in campo. Egiziani 29, Italia 24. La vittoria dei sovietici, con la Dolomiti fasciate in una ovatta di nebbia; aria fresca e tempo buio, che promette la

Beneficiario di alcune trasformazioni, gli italiani (infallicibili nella trasformazione del personale) segnavano però altri 21 punti prima del fischio finale.

L'Egitto si è allineato con Abouf, Zouki, Sabouhghi, R. Ghalib, L'italiano con Cerioni, Foglietta, Canna, Forastieri e Di Cera.

Beneficiario di alcune trasformazioni, gli italiani (infallicibili nella trasformazione del personale) segnavano però altri 21 punti prima del fischio finale.

L'Egitto si è allineato con Abouf, Zouki, Sabouhghi, R. Ghalib, L'italiano con Cerioni, Foglietta, Canna, Forastieri e Di Cera.

Beneficiario di alcune trasformazioni, gli italiani (infallicibili nella trasformazione del personale) segnavano però altri 21 punti prima del fischio finale.

L'Egitto si è allineato con Abouf, Zouki, Sabouhghi, R. Ghalib, L'italiano con Cerioni, Foglietta, Canna, Forastieri e Di Cera.

Beneficiario di alcune trasformazioni, gli italiani (infallicibili nella trasformazione del personale) segnavano però altri 21 punti prima del fischio finale.

L'Egitto si è allineato con Abouf, Zouki, Sabouhghi, R. Ghalib, L'italiano con Cerioni, Foglietta, Canna, Forastieri e Di Cera.

Beneficiario di alcune trasformazioni, gli italiani (infallicibili nella trasformazione del personale) segnavano però altri 21 punti prima del fischio finale.

OGGI CON 250 BOLIDI AL «VIA»

Grandi favorite le Ferrari nel «V Giro della Toscana»

LIVORNO, 30. — Quando leggerete questa nota il V Coppa della Toscana avrà già preso la via che gli organizzatori palermitani hanno precedentemente esperienza hanno anticipato l'orario di partenza alla 5 del mattino. A quest'ora la prima macchina della 150 macchine la Duna Panhard 500 di Porfiri sarà lanciata sulla strada che attraversa il territorio di Valcamonica.

Nelle numerose altre categorie si affollano le perle di difficile verifica durante la corsa. Otto corridori per cause vari — uscita di pista, urti contro ripari laterali, colpi di calore, ecc. — sono stati infatti ricoverati all'ospedale. Un nono corridore, Carlo Scarbottough, è deceduto per paralisi cardiaca. Scarbottough, che pilotava un Macbush, è crollato al suolo, fulminato da una paralisi cardiaca. Durante i giri completi Scarbottough aveva toccato le 135,938 miglia arie.

La macchina di Vukovich è la stessa con cui l'anno scorso fu costretto a ritirarsi a 20 miglia dal traguardo per la rottura dello sterzo.

Nelle numerose altre categorie si affollano le perle di difficile verifica durante la corsa. Otto corridori per cause vari — uscita di pista, urti contro ripari laterali, colpi di calore, ecc. — sono stati infatti ricoverati all'ospedale. Un nono corridore, Carlo Scarbottough, è deceduto per paralisi cardiaca.

La macchina di Vukovich è la stessa con cui l'anno scorso fu costretto a ritirarsi a 20 miglia dal traguardo per la rottura dello sterzo.

Nelle numerose altre categorie si affollano le perle di difficile verifica durante la corsa. Otto corridori per cause vari — uscita di pista, urti contro ripari laterali, colpi di calore, ecc. — sono stati infatti ricoverati all'ospedale. Un nono corridore, Carlo Scarbottough, è deceduto per paralisi cardiaca.

La macchina di Vukovich è la stessa con cui l'anno scorso fu costretto a ritirarsi a 20 miglia dal traguardo per la rottura dello sterzo.

Nelle numerose altre categorie si affollano le perle di difficile verifica durante la corsa. Otto corridori per cause vari — uscita di pista, urti contro ripari laterali, colpi di calore, ecc. — sono stati infatti ricoverati all'ospedale. Un nono corridore, Carlo Scarbottough, è deceduto per paralisi cardiaca.

PRIMA E DURANTE LE ELEZIONI

La vigilanza Migliaia contro i brogli in questa ultima domenica elettorale

Nella vigilanza e nella lotta contro i brogli, che nella presente campagna elettorale ha interessato tutti i partiti non apparentati, il nostro partito ha già conseguito notevoli successi. La vigilanza e la lotta devono essere sviluppate e portate a fondo in questi ultimi giorni di campagna elettorale e specialmente nei giorni delle votazioni. Le federazioni ed i comitati elettorali sono al lavoro per mettere i nostri scrutatori e rappresentanti di lista in condizione di impedire i brogli, di cogliere sul fatto e di fare arrestare chiunque tentasse di votare due o più volte; per individuare, smascherare e denunciare chiunque, essendo sfuggito alla vigilanza del broglio, si sia riuscito a commettere il broglio. A nessun ladro di voti sarà data la possibilità di rubare, ma chi riuscirà a rubare non pensi di avercela fatta franca: anche egli non sfuggirà alla punizione. Per il successo di questa lotta, l'elemento decisivo è la individuazione dell'elettore o dell'elettore che sia iscritto in due o più liste dello stesso comune o di comuni diversi; di colui o di colui che voti con certificato elettorale di persona morta; ad assente od irreperibile o semplicemente col certificato elettorale di altra persona la quale, per ragioni di salute o per altri motivi non può o non vuole votare; di coloro i quali abbiano la possibilità, data dalle mansioni di votare anche in seggi nei quali non sono iscritti. A questo scopo tutte le nostre federazioni stanno organizzando il loro servizio di vigilanza con sistemi diversi, ma la maggioranza di esse si è orientata verso la scheda sotto riprodotta, che costituisce indubbiamente uno dei sistemi più efficaci e che quindi segnaliamo. I nostri rappresentanti di lista, muniti di un congruo nu-

OGGI IN TUTTA ITALIA NEL NOME DELLA PACE E DEL PROGRESSO

Palmiro Togliatti parla a Milano - Longo a Como, Secchia a Siena, Soccimmaro a Rovigo D'Onofrio ad Anagni, Amendola ad Aversa, Di Vittorio nel Barese, Li Causi a Caltanissetta

Manca ormai solo una settimana alle elezioni politiche, la settimana cruciale, nella quale il Partito, tutti i compagni, dovranno lottare più importante sforzo per far sì che il nostro popolo spenzi con il suo voto il monopolio politico clericale. Migliaia di comizi si terranno oggi, altri se ne svolgeranno nei prossimi giorni. Il compagno Togliatti parla stasera a Milano, martedì a Napoli e venerdì sera a Roma, in Piazza San Giovanni. Venerdì alla mezzanotte termineranno in tutta Italia i comizi elettorali; ancora per una giornata, invece, fino alla mezzanotte di sabato potranno venire affissi i manifesti. Sabato alle 24 anche questa attività dovrà cessare, verso le 7 di domenica si apriranno le urne, che rimarranno aperte fino alle 22. Le operazioni di voto continueranno anche nella mattinata di lunedì, fino alle 14, dopo di che si inizieranno le operazioni di scrutinio, prima per il Senato e poi per la Camera. Ecco intanto l'elenco dei principali comizi del giorno: On. Palmiro TOGLIATTI, Milano. On. Luigi LONGO, Como e Rho (Milano). Sen. Pietro SECCHIA, Arezzo e Siena (Arezzo). Sen. Mauro SOCCIMMARO, Rovigo. Sen. Edoardo D'ONOFRIO, Anagni e Paliano (Frosinone). On. Giorgio AMENDOLA, Aversa (Caserta); On. BERLINGUER, Pordenone e Venezia; On. Giuseppe DI VITTORIO, S. Michele, Adelfa e Casamassima (Bari); Giuseppe DOZZA, Arignano (Vicenza); On. Ruggiero GRECO, Crotona; On. Girolamo LI CAUSI, Vicalba e Caltanissetta; On. Celeste NEGARVILLE, Casalmonferato (Alessandria); On. Teresio NOCE, prov. di Varese; On. Agostino NOVELLA, Arcola e Lerici (Spezia); On. Giancarlo PAJETTA, Abbiategrasso (Milano); On. Antonio ROASIO, Piacenza e Parma (Parma); On. ROVEDA, prov. di Terni; On. Emilio SERENI, Cervinara e Serravalle (Arezzo); On. Velio SPANO, Sassari; On. Umberto Terracini, Udine; On. Gaspare ADAMO, Crotone; On. Luigi COLOMBO, Isola del Cantone (Genova); On. Pietro AMENDOLA, Calabria; On. Saverio CAPOLESE e S. Andrea di Conza (Avellino); On. Mario ANGELUCCI, Piegara e Roma (Perugia); On. Vittorio BARDINI, Castellazzara, Castel del Piano e Piancastagnaio (Siena); On. Orazio BARBIERI, San Casciano e Borgo S. Lorenzo (Firenze); On. Antonio BARNONI, Pegli e Sampierdena (Genova); On. Giovanni BARCELLONA, Sanprignano e Roccalbegna (Grosseto); On. Adele BEL FALCONAIA (Ancona); On. Giuseppe BERTINI (Caltanissetta); On. Antonio BERBERI, Pontedera (Pisa); On. Raffaello BELLUCCI, Bagnolo e Castell'Alfiano (Alessandria); On. Primo BIANCHI, Anagni (Frosinone); On. Enrico BONAZZI, Vergato (Bologna); On. Virgilio BORIOMI, Caldara, Esanatoglia e Matelica (Macerata). Sen. Renato BITOSI, Gambassi (Firenze); On. Ilio BOSI, Treviso; On. Paolo BUFALINI, Catania; On. BOMBI e prof. CATALINI, Ancona; On. Enzo CA PALOZZA, Santelipido, Montepulciano e Fermo (Ascoli); On. Egidio CAPPELLINI, Perticara e Talamello (Pesaro); On. Corrado CAMBI, Montefiascone (Viterbo); On. Giulio CERRETI, Frosinone; On. Ugo COLOMBO, Piacenza; On. Luigi DIAZ, Deiva Marina (Spezia); On. Nino D'IPPOLITO, Sanvito (Brindisi); On. Ferdinando DI GIULIO, Sant'Elia (S. Maria Capua Vetere); On. Ugo DI MARCO, Valledomina e Roccalumba (Palermo); On. Prof. Ambrogio DONINI, Livorno; On. Mario FABIANI, Scarpaccia (Firenze); On. Carlo FERRI, Montecatini (Terni); On. Armando FEDELI, Gualdo Tadino e Gubbio (Perugia); On. Gino F. LIPPINI, Montepulciano (Firenze); On. Luciano FUSCO, Campello e Madonna di Stabia (Perugia); On. Adolfo FIAMANO, Polistena e Bagnara (Reggio Calabria); On. Galliano GERVAZI, Palagiano (Reggio Calabria); On. Pietro GRIFONE, Sarno, Casalduero, Lacedonia e Bisaccia (Avellino);

On. Fausto GULLO, Saveria, Mannelli, Nicastro e S. Biase (Caltanissetta); On. Pietro INFRAC, Lenola e Valcorci (Lanciano); On. Renzo LACONI, Nuoro, Olenna e Bitti; On. Vincenzo LA ROCCA, Casalnuovo e Nola (Napoli); On. Giovanni LEUCCI, Mariano (Caltanissetta). On. Clemente MACILETTA, Rumeri (Avellino); S. Lorenzo e Gragnano (Napoli); On. Gina MARE, Giarre e Mineo (Catania); On. Emanuele MACALUSO, Scardafato (Caltanissetta); On. M. Antonietta MACALUSO, Chi, Pisa; On. Alberto MASETTI, Trevi e Bevagna (Perugia); On. Guido MARTUSCELLI, Sala Consilina e Nocera Inferiore (Salerno); On. Umberto MASOLA, Amendola, Cascinara e Petritoli (Ascoli); On. Guido MAZZONI, Vicochio (Firenze); On. Walter MALVEZZI, Empoli (Firenze); On. Genaro MICELI, Fiedola, Serravalle e S. Maria Salsola (Catanaro); On. Renato MILI, prov. di Bolzano; On. Enrico MINIO, Vetralla (Viterbo); On. Maria MICHETTI, Sora (Frosinone); On. Pietro MONTANARI, Polinaldo, Barbara, Ponte di Ostra (Ancona); On. Giulio MONTELATI, Firenze (P. delle Rovine); On. Eugenio MUSOLINO, Loro e S. Gregorio (Reggio Calabria); On. Maria MUSU, Roma (Vignaccia); On. Ada NATALI, Montefiore, Massignano e Ripartirone (Ascoli); On. Aldo NATOLI, Isola L. di Capri (Frosinone); On. Antonio NEGRO, Genova (P. Santarino); On. Giuliano PAJETA, Verucchio (Forlì); On. Mario PALERMO, Trancia e Secundignano (Napoli); On. Filippo PELOSI, Vicochio (Foggia); On. PIRASTU, Meana, Sardo, Arizo, Orani e Gavoi (Nuoro); On. Luigi POLANO, Ardara, Olbia e Calangianus (Sassari); On. Francesco PIERUCCI, Gioioli e Balazzo (Cosenza); On. Pietro RODANO, Roma (Cinema delle Vigne); On. Pietro RISTORI, Vinci (Firenze). On. M. Maddalena ROSSI, Castellanza e Castiglione Fiorentino (Reggio Calabria); On. Maria Mantignana e Brufa (Perugia); On. Luigi RUGGERI, Fabiano e Cerreto d'Isola (Ancona); On. Luigi RUSSO (ind.), S. Cataldo (Caltanissetta); On. Michele SERBANINI, Zoagli (Genova); On. Torretta (Palermo); On. Carlo SALINARI, Montecatigliese (Matera); On. Giorgio SCARABELLI, S. Arcangelo (Forlì); On. Giovanni SCARDURRA, Udine; On. S. Margherita (Genova); On. Remo SCAPPINI, Molfetta e Bi-

terraglia, di ferro, e di vetro. Qualcuno gli ha chiesto se talvolta si nutre come gli altri esseri viventi. Egli ha risposto che tempo fa, avendo mangiato a Lentini una minestra in brodo, questa gli fu molto utile, male da costringerlo ad andare all'ospedale. Non ha sentito alcun disturbo, invece, per aver mangiato in quell'occasione, davanti al cameriere terrorizzato, la bottiglia e i bicchieri che erano sul tavolo. L'uomo-struzzo ha precisato che sente il bisogno di mettere sotto i denti qualche tovagliolo, quando va al lavoro. Vite Gargano. Egli ha detto infine che vorrebbe sposarsi, ma gli riesce

difficile trovare una donna che abbia i suoi gusti. Maratoneti del ballo danzano per 1168 ore CHIETI, 34. — Dopo aver danzato per 1168 ore di seguito, due maratoneti del ballo hanno interrotto la loro fatica per protesta contro una nuova giuria. La maratona era iniziata il 6 aprile s. s. in un locale pubblico di Francavilla alla presenza di una giuria della Federazione italiana professionistica della danza. I maratoneti, Enzo Basile campione del mondo e Pino Ercoli, campione delle Tre Venezie, avevano già danzato per 1168 ore

La maratona era iniziata il 6 aprile s. s. in un locale pubblico di Francavilla alla presenza di una giuria della Federazione italiana professionistica della danza. I maratoneti, Enzo Basile campione del mondo e Pino Ercoli, campione delle Tre Venezie, avevano già danzato per 1168 ore

LO STRANO CASO DI UN « UOMO-STRUZZO » A CATANIA

Mangiatore di piatti e bicchieri all'ospedale per una minestrina

Un esame radiologico testimonia del suo stomaco - Seria difficoltà nel procurarsi una moglie « di suo gusto » - Mangia anche il ferro

CATANIA, 30. — La minestrina fa venire il mal di stomaco, all'« uomo-struzzo » di Catania. Egli preferisce nutrirsi con le stoviglie, anziché con la minestrina, e non affetta, ben si intende, da un buon bicchiere... di petrolio. Quest'uomo dallo stomaco eccezionale si chiama Salvatore Scardurra, di 38 anni, nato a Catania. Egli ha trascorso i suoi primi anni di vita in un ospedale di Reggio Calabria mentre si nutreva, sulla spiaggia, di sassi e sabbia. Il suo stomaco è capace di digerire, o almeno di accogliere, le sostanze più ostiche. Scardurra, infatti, inghiottisce con disinvoltura pietre, lamette da barba, pezzi di

Comune _____ Prov. _____
Sezione Elettorale N° _____
N° del certificato elettorale _____
Giorno _____ Ora _____
Nome _____
Cognome _____
Paternità _____
Data e luogo di nascita _____
Professione _____
Scrivere chiaramente.
La scheda da utilizzare per la segnalazione dei brogli

mero di tali schede, le utilizzeranno per ogni elettore che ritengono abbia la possibilità e la volontà di compiere il broglio o per la sua professione o qualifica, o perché iscritto nelle liste aggiunte, o perché in ogni caso il modo come si presenta a votare, la natura del documento di identificazione, o le modalità del riconoscimento, diano adito a dubbi. Dal comitato elettorale, al quale la scheda sarà subito trasmessa, partirà immediatamente la segnalazione ai nostri rappresentanti di lista degli elettori i quali avranno la possibilità di controllare l'elettore segnalato. Con questo sistema non solo saranno colpiti i piccoli imbroglianti; gli artigiani del broglio elettorale, ma non sfuggiranno neppure i grandi imbroglianti, quelli che operano a largo raggio, con spionaggi e grandi emigrizioni da comune a comune, addirittura da provincia a provincia o da re-

Il discorso di Togliatti ad Alessandria

(Continuazione della I. pag.)

prebbero respingere ogni velleità di ritorno fascisti. Se oggi vi è un pericolo fascista questo si annida nel partito clericale il quale vorrebbe instaurare ancora una volta un regime di reazione aperta contro i lavoratori. E anche la minaccia monarchica non viene da Lauro. Se così fosse, regolarmente presentarsi in questa sede. La minaccia monarchica, come la minaccia fascista, viene dal partito clericale nel quale si annida quel don Sturzo che ha già proposto un fronte unico antipopolare che comprende i democristiani, monarchici e fascisti. Per far fronte al pericolo monarchico e fascista una sola è la cosa da fare: dare il voto ai partiti della sinistra operaia e contadina, in modo che siano i più forti possibili. Solo in questo caso saremo sicuri che vi sarà una forza capace di fronteggiare la reazione monarchica e fascista e di co-laborare con tutte le forze che vogliono opporsi a questa reazione. Il popolo, prosegue Togliatti, va comprendendo che la propaganda dei clericali e dei loro satelliti è basata sulla menzogna sul tentativo di diffondere paure inconsistenti. Ecco quindi che i clericali tirano fuori i manifesti che dipingono i comunisti come scimmioni, come assassini col coltello fra

Due voti per mezzo chilo di zucchero acquistati dai dc a Reggio Calabria

Gli scrutatori del P.C.I. esclusi in altri comuni - Brogli scoperti dalla Commissione elettorale a Bari

Mentre, a pochi giorni dalle elezioni, le provocazioni politiche e i soprusi messi in atto dai clericali contro i partiti e le organizzazioni democratiche aumentano in misura sempre più massiccia, con egual ritmo aumentano le prepotenze dei dc nelle commissioni elettorali per la nomina degli scrutatori. Ai numerosi casi che abbiamo già segnalato, altri oggi se ne aggiungono e fra questi, il più clamoroso, è il caso-limite appare quello di Rionero in Valterre (Potenza) in questo comune, dove il P.C.I. è numericamente la prima forza politica, i democristiani si sono aggiudicati 70 scrutatori, lasciando ai comunisti, bontà loro, soltanto due. In Calabria, ai cinque comuni da noi già segnalati altri se ne sono aggiunti, e pre-

Condannati a Milano quattro contrabbandieri

MILANO, 30. — Il Tribunale di Milano ha emesso ieri quattro condanne per contrabbando e smercio in Italia di un chilo di morfina.

Arpionano uno squalo che li trascina a Trieste

TRIESTE, 30. L'alba s'annunciava radiosa sull'arcipelago delle isole Madiere, sic e qualche centinaio di chilometri sotto l'estrema punta dell'India, in direzione sud-ovest. I due vecchi pescatori si levarono e andarono alla spiaggia, il provvidero canarico loro sotto piccola imbarcazione le lenze per la pesca, un barilotto d'acqua dolce e, per il caso fortunato che avessero qualche grosso pesce, gli arponi solidamente assicurati a lunghe corde. E i due vecchi presero il mare. Pescavano ormai da molte ore quando la fortuna venne loro incontro: un grosso squalo si avvicinò alla barca e un fortunato colpo di arpione assicurò la ricca preda. Lo squalo ferito cominciò a filare nel mare, trascinandosi appresso la barchetta. Passarono ore: lo squalo filava ancora. Si era in mare

Due vecchi pescatori indiani

Arpionano uno squalo che li trascina a Trieste

Arpionano uno squalo che li trascina a Trieste



Per intercessione del Ministero per gli Affari Coniugali, la signora Florence Night ha potuto parlare telefonicamente col marito colonnello William Night, accampato presso il Polo Nord e comunicargli di avergli spedito per rompiacqua una scatola del Nuovo Dentifricio Durban's alla Clorofilla attiva 100%. Una grande notizia! Per tutta la stagione estiva 1953, il Sapone di Bellezza Durban's - meraviglioso disinfettante di prima profumata - sarà eccezionalmente venduto a sole 100 lire. Per ogni donna, quindi, questa potrà veramente essere l'Estate della Bellezza.

EA 53 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA ROMA 26 LUGLIO 31 OTTOBRE 1953 riduzioni ferroviarie

A Testaccio!!! in VIA GIOVANNI BRANCA, 37-39 SONO IN VENDITA LE PIU' BELLE E MODERNE SCARPE PRIMAVERRILI ED ESTIVE AI SEGUENTI PREZZI: Scarpe da ragazzi in nubuck, bianco, marrone, rosso, sandali in tutte le tinte con soletto di cuoio... L. 590 - 690 - 990 - 1200

RADIO TUTTI 24 RATE SENZA CANONICI... TERZONI MILANO, 7

ANGUILLARA VIA VOLTURNO, 9-13 (angolo via Montebello) Vestiti confezionati per uomo Tropical "Miracolo" L. 7.900 Piuma 1953 " 9.500 Popelin Makò leggeriss. gr. 750 " 14.900

Due voti per mezzo chilo di zucchero acquistati dai dc a Reggio Calabria

Gli scrutatori del P.C.I. esclusi in altri comuni - Brogli scoperti dalla Commissione elettorale a Bari

Mentre, a pochi giorni dalle elezioni, le provocazioni politiche e i soprusi messi in atto dai clericali contro i partiti e le organizzazioni democratiche aumentano in misura sempre più massiccia, con egual ritmo aumentano le prepotenze dei dc nelle commissioni elettorali per la nomina degli scrutatori. Ai numerosi casi che abbiamo già segnalato, altri oggi se ne aggiungono e fra questi, il più clamoroso, è il caso-limite appare quello di Rionero in Valterre (Potenza) in questo comune, dove il P.C.I. è numericamente la prima forza politica, i democristiani si sono aggiudicati 70 scrutatori, lasciando ai comunisti, bontà loro, soltanto due. In Calabria, ai cinque comuni da noi già segnalati altri se ne sono aggiunti, e pre-

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UN ELEMENTO CHE PUO' INFLUIRE SULLA CRISI FRANCESE

Nuovi schiacciati documenti sullo scandalo delle piastre indocinesi

Mendés - France si presenterà mercoledì all'Assemblea Nazionale

IL MONITO DELLA FRANCIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Le crisi di governo in Francia sono diventate, ormai, un fenomeno così frequente e così acuto che giustamente si interviene in altri paesi, per scoprire quali siano le cause di questo male cronico e apparentemente incurabile che paralizza una delle maggiori potenze mondiali.

Ad uso elettorale, i propagandisti governativi in Italia sostengono che tutto dipende da un solo «debole» parlamentare dei partiti di centro: questo è Bidault, appena salutato «no» dai francesi per De Gasperi e parenti, se non vogliono che lo stesso flagello si abbatta anche in casa loro. Per confutare questa tesi bizzarra, ci si potrebbe divertire a riesumare qualche centinaio di dichiarazioni che servono da base a una legge elettorale degli assemblati, proprio col pretesto di creare in Francia uno stabile governo di centro, capace di resistere a tutti gli estremismi. Ne sceglieremo una, a cui i democristiani di Roma non devono essere insensibili, poiché sfuggì di bocca ad un democristiano Bidault subito dopo le elezioni generali del giugno 1951. «Per la prima volta», dichiarò allora l'autorevole personaggio, «grazie ad una legge elettorale diffamata, abbiamo avuto delle elezioni, i cui risultati convergono verso il centro, anziché verso le estremità».

Quali siano le conseguenze di questa constatazione, la causa di ogni male, esiste in realtà l'accordo di tutti gli osservatori seri delle cose di Francia: a tal punto che lo stesso Reynaud se ne è servito abbastanza largamente nel suo discorso di mercoledì a Palazzo Borbone. Da diversi anni, questo è il «no» al democristiano Bidault di estrema grandità. Vi è una inflazione permanente; il marasma della economia lascia senza lavoro mezzo milione di operai e ne fa lavorare un altro milione ad orario ridotto. Al lusso di una estiva minoranza, fa traffico il contrasto l'impoverimento generale. La minaccia di fame, il moltiplicarsi dei luturi, l'abbassamento costante del livello di vita delle masse popolari. Da sette anni la guerra d'Indocina, guerra perduta e coperta dal fango di una gigantesca corruzione, succhia le migliori risorse del paese. L'esercito europeo si risorga sull'ultima sponda del Reno la minaccia di un militarismo germanico. Un enorme quanto assurdo, bilanciare militare assorbe i mezzi che avrebbero potuto sanare le ferite della guerra e della invasione. L'accantonamento del serollino nei confronti degli americani hanno privato i governi di quella iniziativa che, sola, sa imporre agli altri il rispetto di un grande paese.

Come in Italia quello di De Gasperi, da sei anni ogni governo francese si è auto-definito «di centro»: definizione, in Francia come in Italia, priva di senso, poiché è solo come maschera di convenienza per il connubio con i gruppi della peggio reazione sociale all'interno e dell'imperialismo più aggressivo in campo internazionale. Proprio a questi sedicenti «centristi» incombe comunque, la responsabilità dell'attuale stato di cose.

Che questo male sia vecchio, è un fatto. Ma quello che è necessario rievocare oggi, è come la truffa elettorale di due anni fa (ad onor del vero, un po' meno obbrosciosa di quella de Gasperi) lo abbia terribilmente aggravato.

Onestamente eletta, l'attuale Assemblea francese, malgrado il contrasto tra l'atteggiamento di tanti deputati e

Diversi dirigenti francesi

le aspirazioni dei loro elettori, avrebbe potuto riflettere certi stati d'animo largamente dominanti nel paese. Uscita, invece, dalla duplice truffa degli apparentamenti e dei premi di maggioranza, la Camera non rispecchia affatto la fisonomia politica della nazione, i suoi movimenti, le sue decisioni che pure sono comuni a quasi tutta la stampa, insensibile a ciò che accade fuori del suo recinto, la Camera continua a generare quei governi, per la cui conservazione essa viene creata grazie alla deformazione della volontà popolare. Ne consegue una generale sfiducia verso l'attuale Assemblea: basta aprire a caso, in questi giorni, qualsiasi quotidiano francese di sinistra, di destra e di centro, per trovarvi attacchi, paroloni contro lo spirito reazionario, la incompetenza, la incapacità, l'asseroimento ad interessi privati e inconfessabili della Camera che uscì dalla truffa del '51. Presentata come garanzia di stabilità e di moderazione, la truffa si è rivelata — né poteva essere diversamente — causa di confusione, strada aperta a pericolose avventure, certezza sotto di decadenza politica.

Se l'attuale crisi francese deve offrire materia di riflessione all'elettore italiano, queste considerazioni non dovrebbero essere inutili.

Gli sviluppi della crisi

GIUSEPPE BOFFA

PARIGI, 30. — Nella sua nuova veste di candidato alla presidenza del Consiglio Mendés France chiederà ancora nella più modesta veste di deputato, che sia posto termine al disastroso conflitto indocinese? Questa domanda che oggi principale argomento di discussione nei circoli interessati da vicino alla evoluzione della crisi ministeriale, troverà la sua risposta soltanto mercoledì, quando Mendés France chiederà l'annunciazione ieri, poiché il nuovo dibattito di investitura è stato ritardato di 24 ore così da non farlo coincidere con l'incoronazione della regina Elisabetta d'Inghilterra.

S'vorrà tener fede alle sue precedenti dichiarazioni, il deputato radicale troverà comunque, negli ultimi avvenimenti di questi giorni, nuovi e decisivi argomenti in favore della sua tesi.

L'affare delle piastre, questo colossale scandalo alimentato dal sangue di tanti soldati e vittime civili, è ormai al centro del dibattito del gran pubblico; da ieri, esso ha superato lo stadio della denuncia generica per entrare in quella delle accuse circostanziate, contro personalità e partiti politici, i cui nomi occupano adesso le colonne dei giornali.

Questa fase nuova è cominciata con la pubblicazione di un libro — Il traffico delle piastre — scritto da un ex funzionario dell'Ufficio cambi in Indocina, un certo Jacques Despeuch, e ripresa oggi dalla stampa quotidiana: è un testo corredato da numerosi documenti fotografati che contiene una serie di affermazioni così gravi nei confronti di numerosi esponenti politici delle sfere governative da rendere ormai indispensabile l'apertura di un'inchiesta.

Tutti i partiti anticomunisti, tutti quelli cioè che hanno voluto, sostenuto e prolungato la guerra in Indocina, sono coinvolti nel scandalo. In un solo anno, l'imperatore fantoccio Bao-Dai e sua moglie hanno trafficato personalmente 176 milioni di franchi, mentre i loro diversi ministri operavano a Parigi, nello stesso periodo e con lo stesso metodo, altri 145 milioni.

NEW YORK, 30. — Un milione di americani

sotto i loro occhi, nelle tre settimane che dividono i Rosenberg dalla condanna a morte sulla sedia elettrica, le prove lampanti della loro innocenza. Cittadini di tutti gli Stati e tutti i membri del Senato, e della Camera dei Rappresentanti saranno personalmente avvicinati perché intercedano presso Eisenhower. Il più infame delitto del fascismo americano non deve essere compiuto.

Questo, in sintesi, il programma che il Comitato per la giustizia nel caso Rosenberg ha lanciato in un estremo urgente sforzo in difesa dei Rosenberg, per frapponere tra i due patrioti e la Corte Suprema non ha voluto considerare — che sarà inviata, secondo i calcoli del Comitato, a un milione di americani.

La documentazione che è stata altresì inviata ai direttori dei principali giornali di New York e d'America, confronta le dichiarazioni autografe dei due testimoni, le deposizioni, fatte in tribunale. Si tratta, come è

BERLINO, 30. — Migliaia di telegrammi

sono giunti oggi all'Alto Commissariato cittadino per chiedere d'intervedere presso il Presidente Eisenhower in favore dei Rosenberg.

Il partito liberale, attualmente riunito a congresso a Dresda, ha inviato al Presidente degli Stati Uniti una lettera in cui gli chiede «d'impedire, nell'interesse dell'umanità e del diritto, che si compia questa uccisione terroristica».

Un altro telegramma è stato inviato al Presidente Eisenhower dal capitano della Squadra di Foot-Ball della divisione nazionale della R. D. T. Manifestazioni contro il progettato assassinio si terranno domani in numerose città delle due parti della Germania.

L'offensiva di Taft preoccupa l'Inghilterra

Giunti a Londra tutti i primi ministri del Commonwealth, i quali discuteranno la piattaforma politica del Convegno delle Bermude

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. — Il Premier indiano Nehru è giunto lunedì sera a Londra e, col suo arrivo, tutti i governi del Commonwealth hanno ormai i loro Primi Ministri nella capitale britannica, per l'incoronazione di Elisabetta II. All'indomani stesso dell'incoronazione, il 3 giugno, i Primi Ministri inizieranno con Churchill una serie di riunioni, che dureranno sino all'8 o al 9, e che in questi giorni diplomatici sono attese come la più importante conferenza che i governi del Commonwealth abbiano tenuto dalla fine della guerra, il governo inglese sa già di poter contare sull'appoggio dell'India, del Canada, e degli altri dominions per il piano di Churchill di una conferenza di Churchill politico di condizioni pregiudiziali, entro l'estate.

L'importanza della conferenza del Commonwealth, alla vigilia del convegno delle Bermude, sta nel fatto che l'appoggio dei dominions all'iniziativa britannica potrà essere formulato in una dichiarazione comune al termine della riunione londinese. Comunque, la conferenza di vista di Churchill, che per se stessa servirà a sot-

tolinare l'interesse del Commonwealth all'impostazione politica inglese ed a consolidare nelle proposte che Churchill porterà alle Bermude l'espressione di una forza internazionale capace di tener testa agli Stati Uniti, il laburista News Statesman and Nation, facendo proprio l'ammontamento della Prudenti pericoli del convegno alle Bermude, suggerisce che il Commonwealth deve diventare il protagonista, su scala mondiale, di quella politica di balance of power, di «equilibrio fra le potenze», di cui in passato l'Inghilterra fu protagonista su scala europea.

Gli ultimi avvenimenti americani, il discorso del senatore Taft e le dichiarazioni di Eisenhower, vengono interpretati a Londra come segno che i gruppi dirigenti degli Stati Uniti avvertono il rapido indebolirsi della loro posizione di fronte alla politica sovietica, e dell'apprensione che essa ha provocato nella politica britannica.

L'estrema destra repubblicana si è lanciata alla controffensiva per mettere Eisenhower nell'impossibilità di concepire qualcosa al punto di vista di Churchill, e di mandare il Presidente, viste le

circostanze internazionali, si orientasse verso la conclusione che alle Bermude l'atteggiamento americano non può rimanere un atteggiamento di ostinata intransigenza. La dichiarazione di Eisenhower, in diretto contrasto col Premier inglese, secondo cui l'incontro dei tre grandi occidentali «non porta necessariamente ad una conferenza con l'URSS», è stata evidentemente un risultato della pressione esercitata da Taft nel suo discorso.

L'ufficio Scotsman scriveva stamane che, fra le considerazioni imposte dagli sviluppi internazionali e dall'azione condotta all'interno degli Stati Uniti dal congresso repubblicano, il governo americano «sembra essere stato preso da una specie di paralisi».

FRANCO CALAMANDREI

Oggi in Italia

- Ore 8-8.30 (onde di m. 31,57): Notizie del mattino. Attualità. Canzoni.
- Ore 12.45-13.15 (onde di m. 25,34): Notizie del mattino. La nostra terra (rubrica per i conciadisti) Canzoni.
- Ore 13.15-13.30 (onde di m. 31,42,11): Notiziario. Attualità.
- Ore 17.30-18 (onde di m. 41,49): Le notizie del giorno. Nota del giorno. Varietà.
- Ore 19.30-20 - Oggi nel mondo (onde di m. 30,88): Notiziario internazionale. Per chi suona la campana. La lotta per la pace nel mondo.
- Ore 20-20.30 (onde di m. 31,40,35,25, 41,99, 233,3, 252): Notizie della sera. Attualità. Rubrica dell'lettore.
- Ore 20.30-21 (onde di m. 233,3, 252,75, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. Uomini e fatti. Attualità. Concerto di musiche popolari.
- Ore 22-22.30 (onde di m. 233,3, 278): Notiziario. Questa è la R.A.I. Radiocassa.
- Ore 23.30-24 (onde di m. 233,3, 278): Avvenimenti del giorno. Ultime notizie. Attualità. Rassegna della canzone.

Radio Mosca

in lingua italiana

- Orario delle trasmissioni in lingua italiana dal 24 maggio 1953:
- 7,00-7,30 m. 25,06, 31,75, 25,47
 - 12,30-13,00 m. 25,06, 25,47, 16,30-17,00 m. 25,06, 30,61, 25,41, 25,09
 - 18,30-19,00 m. 25,06, 30,61, 31,82
 - 19,30-20,00 m. 40,43, 30,61, 31,85, 42,13, 390,8
 - 20,00-20,30 m. 31,95, 40,43, 390,8, 240, 233, 243, 397, 397,4
 - 20,40-21,00 m. 31,95, 40,43, 41,41, 256,6
 - 21,30-22,00 m. 40,43, 42,28, 31,06, 240, 243,5, 320,9
 - 22,30-23,00 m. 40,43, 40,65, 31,95, 31,92, 240, 256,6, 106,8, 243,5
 - (Concetti) il lunedì (giornali, sabato) m. 40,43, 1960, 40,65, 31,85, 59,42

Estrazioni del Lotto

del 30 maggio 1953

BARI	45	3	36	7	20
CAGLIARI	54	59	24	38	28
FIRENZE	31	27	79	15	83
GENOVA	88	9	79	59	70
MILANO	44	14	87	31	56
NAPOLI	51	78	10	32	12
PALERMO	81	66	11	72	60
ROMA	33	85	40	24	26
TORINO	61	7	24	83	19
VENEZIA	7	66	20	80	46

PIERLUIGI INTRADA direttore
Giorgio Colari - vice direttore
Stabilimento FIPPO, U.S.E.L.A. 10
Via IV Novembre, 100

ATTRAVERSO UNA DOCUMENTAZIONE DEL COMITATO DI SOLIDARIETA'

Le prove dell'innocenza dei Rosenberg sottoposte ad un milione di americani

Tutti i parlamentari sollecitati ad intervenire presso il presidente Eisenhower

NEW YORK, 30. — Un milione di americani

sotto i loro occhi, nelle tre settimane che dividono i Rosenberg dalla condanna a morte sulla sedia elettrica, le prove lampanti della loro innocenza. Cittadini di tutti gli Stati e tutti i membri del Senato, e della Camera dei Rappresentanti saranno personalmente avvicinati perché intercedano presso Eisenhower. Il più infame delitto del fascismo americano non deve essere compiuto.

Questo, in sintesi, il programma che il Comitato per la giustizia nel caso Rosenberg ha lanciato in un estremo urgente sforzo in difesa dei Rosenberg, per frapponere tra i due patrioti e la Corte Suprema non ha voluto considerare — che sarà inviata, secondo i calcoli del Comitato, a un milione di americani.

La documentazione che è stata altresì inviata ai direttori dei principali giornali di New York e d'America, confronta le dichiarazioni autografe dei due testimoni, le deposizioni, fatte in tribunale. Si tratta, come è

BERLINO, 30. — Migliaia di telegrammi

sono giunti oggi all'Alto Commissariato cittadino per chiedere d'intervedere presso il Presidente Eisenhower in favore dei Rosenberg.

Il partito liberale, attualmente riunito a congresso a Dresda, ha inviato al Presidente degli Stati Uniti una lettera in cui gli chiede «d'impedire, nell'interesse dell'umanità e del diritto, che si compia questa uccisione terroristica».

Un altro telegramma è stato inviato al Presidente Eisenhower dal capitano della Squadra di Foot-Ball della divisione nazionale della R. D. T. Manifestazioni contro il progettato assassinio si terranno domani in numerose città delle due parti della Germania.

BERLINO, 30. — Migliaia di telegrammi

sono giunti oggi all'Alto Commissariato cittadino per chiedere d'intervedere presso il Presidente Eisenhower in favore dei Rosenberg.

Il partito liberale, attualmente riunito a congresso a Dresda, ha inviato al Presidente degli Stati Uniti una lettera in cui gli chiede «d'impedire, nell'interesse dell'umanità e del diritto, che si compia questa uccisione terroristica».

Un altro telegramma è stato inviato al Presidente Eisenhower dal capitano della Squadra di Foot-Ball della divisione nazionale della R. D. T. Manifestazioni contro il progettato assassinio si terranno domani in numerose città delle due parti della Germania.

BERLINO, 30. — Migliaia di telegrammi

sono giunti oggi all'Alto Commissariato cittadino per chiedere d'intervedere presso il Presidente Eisenhower in favore dei Rosenberg.

Il partito liberale, attualmente riunito a congresso a Dresda, ha inviato al Presidente degli Stati Uniti una lettera in cui gli chiede «d'impedire, nell'interesse dell'umanità e del diritto, che si compia questa uccisione terroristica».

Un altro telegramma è stato inviato al Presidente Eisenhower dal capitano della Squadra di Foot-Ball della divisione nazionale della R. D. T. Manifestazioni contro il progettato assassinio si terranno domani in numerose città delle due parti della Germania.

Gli americani manovrano Si Man Ri per ostacolare un accordo in Corea

Domani riprendono i colloqui a Pan Mun Jon - Riunione alla Casa Bianca

WASHINGTON, 30. — Lunedi

riprenderanno a Pan Mun Jon i negoziati di armistizio in Corea, sospesi una settimana fa, su richiesta americana, quando i delegati degli S.U. presentarono le loro nuove proposte per la tregua.

Come è noto gli americani hanno dovuto rinunciare alle proposte ostinatamente respinte in precedenza per la opposizione di numerosi paesi, come l'Inghilterra, l'India, il Canada, i quali avevano dichiarato di considerare equo, invece, le proposte coreane e cinesi.

Nel frattempo, però, il governo fantoccio di Si Man Ri ha scatenato una violenta campagna contro le nuove proposte americane, giungendo fino a minacciarle di piegare la forza per impedire un eventuale accordo di armistizio. Ancor oggi, un ministro del governo fantoccio ha dichiarato che, in caso di accordo, le truppe di Si Man Ri riprenderebbero piena libertà di azione, e continuerebbero a combattere.

Su questo preteso «dissen-

sio» fra Si Man Ri e gli Stati Uniti la propaganda americana ha suscitato grande scalpore. In realtà, un «dissenso» reale fra Si Man Ri e i suoi padroni americani non esiste. Lo stesso Dipartimento di Stato ha ufficialmente smentito di intendere di fare pressioni sulla critica di Seul per richiama all'ordine.

In realtà, si ritiene a Tokio che gli stessi americani incoraggino l'opposizione di Si Man Ri all'armistizio, attraverso la quale essi contano di riuscire ancora ad impedire un accordo. Essi si creano d'altra parte, alimentando le voci di un asserito «dissenso», un alibi per le provocazioni che possono aver ordinato a Si Man Ri di inscenare per compromettere le trattative di pace.

A Washington, Eisenhower ha riunito frattanto Dulles e altri capi politici e militari in una seduta straordinaria che ha avuto per oggetto la situazione di Pan Mun Jon. Commenti ufficiali attribuiscono alla riunione un carattere

intimidatorio in vista di

una possibile risposta negativa cino-coreana all'ultimo progetto di Clark.

Una precisazione dell'on. Chiostergi

L'on. Chiostergi ci scrive una lettera per smentire che egli abbia detto in un discorso che il governo ha preso le misure necessarie per l'attuale coalizione di governo resti al potere a qualunque costo.

Per dovere d'obiettività, diamo atto a Chiostergi della sua precisazione. Resta il fatto, però, che il nostro corrispondente ha ascoltato tale frase ed essa è tutt'altro che incredibile, dato che linguaggio di minaccioso è stato spesso volte usato da responsabili esponenti del governo.

E' proprio di questi giorni una truculenta dichiarazione del ministro Scelba con la quale egli ha tentato di metter paura e chissà chi presidiare il governo. E' da chiedersi di «avere il collo» per la parte del manico».

Eden subirà una nuova operazione

LONDRA, 30. — Un bollettino medico diramato oggi dal Foreign Office conferma

che il ministro degli Esteri Anthony Eden dovrà subire un terzo intervento operatorio per calcoli alla cistifellea.

Per dovere d'obiettività, diamo atto a Chiostergi della sua precisazione. Resta il fatto, però, che il nostro corrispondente ha ascoltato tale frase ed essa è tutt'altro che incredibile, dato che linguaggio di minaccioso è stato spesso volte usato da responsabili esponenti del governo.

E' proprio di questi giorni una truculenta dichiarazione del ministro Scelba con la quale egli ha tentato di metter paura e chissà chi presidiare il governo. E' da chiedersi di «avere il collo» per la parte del manico».

IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE Radiovittoria

PRENOTATEVI SUBITO TELEFONANDO
VIA RIPETTA 254 - VIALE GIULIO CESARE 51A
62.990 - 360.245
NOLEGGIO E VENDITA

VESPA 1953

Agenzia di Roma: L. DI GENNARO
Via Nazionale, 23, telefono 45.589
Via del Clementino, 93, tel. 63.151

PICCOLA PUBBLICITA'

1) **COMPLESSIVA L. 12**
A. APPROPRIATE. Grandiosa vendita mobili tutto stile (Cassa) e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massima facilitazione di pagamento. Roma - Gennaro Milano - Napoli. Chitale 238

2) **ANTICHIARI CASI** svedesi cameraleto prano ecc. Arredamenti granuloso - economici. Vendita - Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 1000

3) **AUTO-CICLI-SPORI L. 11**
A. PATENTE Diesel semilivello. Visitateci!! «Autostrano» Emanuele Filiberto 60. Roberto. 220033

GOMME auto occasione, nuove. Vulcanizzazione - ricostruzione. Prezzi ribassati. Lupa 4-A.

RICOSTRUZIONI DI INCIDENTI stradali con fotografie, pianimetrie, esame delle cose, relazioni peritali, accertamenti di responsabilità, determinazioni di danni, defalcanti stradali. Esigete per mandato UFRAD (Ufficio tecnico rischi avarie danni) della Compagnia Anonima Generale SPA Via Ciro Maxotti 4 tel. 315888, con propri tecnici, medici e legali. 4357

4) **OCCLUSIONI L. 13**
CALZOLERIA VENUTA Via Caspary 38 - Marranella 18. Scarpe uomo 2.000, 2.500, 2.900, Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 600 oltre. VISITATECI.

MACCHINE MAGLIERE Macchine maglierie Macchine maglierie Rastelando vestimenti. Occasione. 10x70 Dubled. Roma. Via Milano 49.

RINNOVO LOCALI straordinarie occasioni contanti: Blocco completo matrimoniale, sala pranzo, divanetto, cuscini, 1000. Inoltrare colossale assortimento ambienti lusso e comuni prezzi sbalorditivi. Galleria Mobili VONA, arredamenti d'ogni genere. Via Cicerone, 24.

5) **ATTENZIONI ALLE GRANDI** ALLESTIRE MOBILI «BARI» SCI: eccezionale vendita PREZZI PIU' BASSI della Capitale. COLOSSALE ASSORTIMENTO mobili arredamento giustissimo. Esclusivi modelli dell'esposizione. Cassa, Lussuosa, Meda, Giustissimo. Portici P. Esdra, 47 (Moderato) P. Colarienzo, 78 Cinema Edes. 4612

IL TERRORE DEGLI INSETTI FLACONE NERO

ERNIA

AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non sono convenienti e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mancare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti.

Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un Medico, e gratuitamente dimostrerò la INUTILITA' dei suddetti apparecchi.

Resti e ventriere speciali su misura per guarigione della ernia ventrale - Ernie mobile - Postoperatorie e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

orig. Ubaldo Bartolozzi
P.zza S. MARIA MAGGIORE 12
ROMA - Telefono 431.987

TOGNINI IL CIRCO NAZIONALE continua a entusiasmare nel NUOVO PROGRAMMA de «IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO»

TUTTE LE SERE ORE 21.20 - GIOVEDI, SABATO E FESTIVI 2 SPETTACOLI ore 17 e 21.20

ROMA - PIAZZALE OSTIENSE (Stazione Ostia) PRENOTAZIONI al 599.133 - 599.134

ULTIMA SETTIMANA

IL PROGRAMMA DEI COMUNISTI

1) Governo di pace

I comunisti rivendicano un governo di pace, un governo che segua una politica estera radicalmente diversa da quella condotta sino ad oggi, un governo che contribuisca a porre termine alla guerra fredda e che

- solleciti un incontro tra le cinque grandi potenze per un patto di pace a lunga scadenza
- si faccia promotore di una azione internazionale per il divieto delle armi atomiche e batteriologiche
- si opponga alla rinascita del militarismo e dell'espansionismo tedesco
- sviluppi proficue relazioni commerciali con tutti i Paesi del mondo, senza alcuna discriminazione
- si opponga al trattato della CED, col quale si vuol privare l'Italia di qualsiasi forza armata nazionale e sottrarre al Parlamento il diritto di decidere della pace e della guerra
- non permetta l'esistenza sul territorio nazionale di basi militari straniere
- riduca le spese di guerra e destini una parte di esse all'opera di ricostruzione e alla lotta contro la miseria

Questo vogliono i comunisti. Perchè l'Italia abbia un governo di pace, votate contro la DC e i suoi parenti, liberali, socialdemocratici, repubblicani! Votate per il Partito Comunista Italiano!

2) Fine della guerra fredda all'interno del Paese

I comunisti rivendicano la fine della guerra fredda anche all'interno del Paese. I comunisti rivendicano un governo che

- ponga termine alla politica di scissione nel corpo della Nazione, alla discriminazione fra cittadini, alle persecuzioni contro i lavoratori
- applichi integralmente i principi costituzionali, i quali vogliono una Repubblica fondata sul lavoro e non uno Stato di polizia che mette al bando le schiere più avanzate del popolo
- assicuri il ritorno alle libertà costituzionali, alla libera manifestazione delle opinioni, sulla stampa, nelle strade, ovunque
- salvaguardi la libertà dei sindacati, il diritto di sciopero, la libertà degli operai nelle fabbriche di avere qualsiasi opinione politica e di esprimerla, di leggere la stampa che rispecchia le proprie idee e di fare propaganda per i propri ideali
- ponga termine all'intervento delle forze di polizia nei conflitti del lavoro, ponga termine alla

guerra contro i lavoratori, la quale ha insanguinato l'Italia, da Modena alla Calabria

- ponga termine agli arresti, alle persecuzioni e ai processi contro gli eroici combattenti della guerra di Liberazione

Perchè queste rivendicazioni divengano realtà i comunisti richiedono la partecipazione dei lavoratori alla direzione della vita politica nazionale

Perchè cessi la guerra fredda nel nostro Paese, perchè le libertà costituzionali siano rispettate, votate contro la DC e i suoi parenti, liberali, socialdemocratici, repubblicani! Votate per il Partito Comunista Italiano!

3) Riforme sociali

I comunisti rivendicano l'attuazione delle riforme sociali sancite dalla Costituzione. I comunisti rivendicano:

- la partecipazione dei lavoratori alla direzione delle aziende
- la nazionalizzazione dei monopoli elettrici, chimici e delle grandi industrie controllate dallo Stato
- la limitazione dei profitti dei grandi industriali e l'aumento delle retribuzioni

per tutti i lavoratori, dagli operai ai pensionati, dagli statali ai contadini, in modo che il popolo sia in grado di acquistare un maggior numero di prodotti e la produzione possa svilupparsi

- la limitazione della proprietà terriera a un massimo di 50-100 ettari e la distribuzione di 4 milioni di ettari di terra ai contadini
- la revisione dei contratti agrari
- l'abolizione del dazio sul vino
- la riduzione delle tasse e delle imposte che gravano sui lavoratori, sui consumatori e sui piccoli produttori e proprietari, facendo ricadere il maggior peso fiscale sui grandi ricchi
- un piano per la costruzione di

300.000 vani in più all'anno, per abolire la vergogna dei tuguri e dare una casa a tutti gli italiani

- l'assistenza sanitaria gratuita a tutti i meno abbienti
- la lotta contro la miseria e un piano per la rinascita economica del Mezzogiorno, delle Isole e dei territori di montagna
- la moralità e l'onestà nell'amministrazione della cosa pubblica

Perchè l'Italia abbia un governo di pace, un governo di concordia sociale, un governo che attui le riforme sancite dalla Costituzione e liberi l'Italia dalla corruzione e dalle prepotenze clericali, votate contro la DC e i suoi parenti, liberali, socialdemocratici, repubblicani! Votate per il Partito Comunista Italiano!



Per un governo di pace, di concordia, di riforme sociali, votate PCI!

Impedite e denunciate tutti i brogli elettorali dei clericali!